



CITTÀ DI  
ROCCA DI PAPA  
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA

**COMUNE DI ROCCA DI PAPA**  
*Città Metropolitana di Roma Capitale*

**REGOLAMENTO  
PER LA GESTIONE DELLE SPESE  
DI RAPPRESENTANZA**

*Approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. .... in data .....*

Art. 1 – Oggetto del Regolamento .....	Pag. 3
Art. 2 – Definizione e finalità delle spese di rappresentanza .....	Pag. 3
Art. 3 – Specificazione delle spese di rappresentanza .....	Pag. 4
Art. 4 – Soggetti autorizzati ad effettuare spese .....	Pag. 5
Art. 5 – Spese di rappresentanza fuori sede .....	Pag. 5
Art. 6 – Spese per gemellaggi .....	Pag. 5
Art. 7 – Casi di inammissibilità .....	Pag. 6
Art. 8 – Spese sostenute in occasione di congressi e convegni.....	Pag. 7
Art. 9 – Riferimento ai contributi facoltativi concessi dall’Ente .....	Pag. 8
Art. 10 – Gestione amministrativa e contabile.....	Pag. 8
Art. 11– Concessioni anticipazioni, liquidazioni e pagamento.....	Pag. 9
Art. 12 – Rendicontazione delle spese .....	Pag. 9
Art. 13 – Norma di rinvio.....	Pag. 10
Art. 14 – Entrata in vigore .....	Pag. 10

## ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento, adottato in attuazione dell'art. 7, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento, da parte dell'Amministrazione comunale, delle spese di rappresentanza.
2. Il presente regolamento, nel garantire la trasparenza, imparzialità, efficacia ed economicità della gestione delle spese di rappresentanza, costituisce attuazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione sancito dall'articolo 97 della Costituzione. In particolare, il presente regolamento ha lo scopo di:
  - a) garantire il contenimento della spesa pubblica;
  - b) uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;
  - c) semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza.

## ART. 2 – DEFINIZIONE E FINALITA' DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

1. Costituiscono “**spese di rappresentanza**” tutte le spese sostenute dall'Ente derivanti da obblighi di relazione, connesse al perseguimento dei propri fini istituzionali e a doveri di ospitalità che consentano di **mantenere e accrescere il proprio prestigio**, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del ruolo e della presenza attiva della medesima nel contesto sociale, interno ed internazionale.
2. In particolare costituiscono spese di rappresentanza quelle sostenute in occasione di **cerimonie, ricorrenze e visite di personalità o delegazioni** italiane o straniere ovvero in occasione di **incontri, convegni e congressi** (organizzati direttamente dall'amministrazione o da altri), **manifestazioni o iniziative** in cui il Comune risulti coinvolto, allo scopo di perseguire l'interesse pubblico attraverso un'adeguata proiezione all'esterno della propria immagine, di valorizzare il ruolo di rappresentanza per far conoscere, apprezzare e seguire la propria azione a vantaggio della collettività.
3. Le spese di rappresentanza per ritenersi pienamente **legittime** devono essere **giustificate** dalla presenza di:
  - a) scopo promozionale al fine di **promuovere l'immagine o l'attività dell'ente**;
  - b) **inerenza ai fini istituzionali** (interesse istituzionale perseguito; dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa; qualificazione del destinatario; occasione della spesa stessa);
  - c) **congruità e sobrietà** della spesa;
  - d) **ufficialità**: la spesa deve essere destinata a finanziare manifestazioni ufficiali, idonee ad attrarre l'attenzione di ambienti qualificati o dei cittadini amministrati, al fine di ricavare i vantaggi correlati alla conoscenza dell'attività amministrativa;
  - e) **eccezionalità**;
  - f) riconducibilità della spesa agli **organi di vertice**;
  - g) “**profilo**” **dei soggetti a favore dei quali viene effettuata la spesa di rappresentanza** (destinatari): essa può essere eseguita a favore di soggetti esterni particolarmente qualificati, in quanto istituzionalmente rappresentativi dell'Ente al quale appartengono. In mancanza di questo presupposto la spesa deve essere valutata come rispondente non ad un interesse

pubblico, ma all'interesse privato dei destinatari. Destinataria può essere anche la cittadinanza.”

4. Le spese di rappresentanza possono essere legittimamente sostenute nei limiti in cui esse sono idonee ad assumere una valenza rappresentativa e necessarie a perseguire **le finalità** di cui al comma 1, avuto riguardo per la **qualità dei soggetti** che esplicano l'attività e della **eccezionalità della circostanza**, inquadrabile al di fuori delle ordinarie e impersonali operazioni dell'amministrare.
5. Qualsiasi spesa qualificata come di rappresentanza dovrà essere verificata operando, volta per volta, valutazioni in ordine alla normativa vigente e al quadro giurisprudenziale, ai requisiti ed ai principi cui deve sottendere. Le elencazioni di cui ai successivi articoli dovranno, conseguentemente, ritenersi, pertanto, esemplificative e non tassative.

### ART. 3 - SPECIFICAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

1. Costituiscono spese di rappresentanza, **adeguatamente giustificate**, quelle, in particolare, relative alle seguenti iniziative, quando sussista un interesse specifico e diretto dell'amministrazione finalizzato a mantenere o accrescere il prestigio dell'ente verso l'esterno nel rispetto della diretta inerenza ai suoi fini istituzionali e nei confronti di destinatari rappresentativi dei rispettivi enti:
  - a. **spese di ospitalità e offerta di generi di conforto** (caffè, aperitivi, ecc.) a soggetti estranei alla pubblica amministrazione investiti di cariche pubbliche o rappresentativi di istituzioni, enti, associazioni di alto rilievo sociale, politico, culturale o sportivo, comprese le spese di viaggio ed escluse quelle di carattere meramente personale;
  - b. **colazioni di lavoro o rinfreschi**, giustificate con motivazioni di interesse pubblico del Sindaco, Vice Sindaco e Assessori delegati con ospiti che rivestono le qualifiche di cui alla lettera a).
  - c. **acquisto fascia del Sindaco**;
  - d. **stampe di inviti, addobbi e impianti vari, servizi fotografici e di videoregistrazione, pranzi, colazioni, rinfreschi, trasporti, piccoli doni** in occasione di cerimonie ufficiali alle quali partecipino autorità rappresentative estranee all'amministrazione comunale;
  - e. **forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico** (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, volumi, coppe, omaggi floreali, prodotti tipici, ecc.), quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di **rapporti ufficiali** tra organi del Comune e organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiani o stranieri), in visita all'Ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo Ente;
  - f. **organizzazione di convegni, tavole rotonde, inaugurazioni**, o simili, in quanto sostanzialmente riferibili ai fini istituzionali dell'Ente e dirette ad assicurare il normale e adeguato esito di dette iniziative, comprese eventuali spese per colazioni e allestimenti;
  - g. **necrologi** in occasione del decesso di autorità e personalità di rilievo estranee all'amministrazione comunale (ricorrenze ufficiali a livello locale, nazionale, internazionale, del decesso di autorità e cittadini emeriti);

- h. **acquisto ed invio di biglietti augurali** in occasione di nomine o particolari ricorrenze indirizzati ad autorità o a singoli cittadini purché nel rispetto di un criterio di ragionevolezza;
- i. acquisto, se di importo modico, di **biglietti da visita per sindaci e assessori**;
- j. fornitura di **corone di alloro** da deporre in occasione di feste nazionali previste da specifiche disposizioni di legge (25 aprile, 2 giugno e 4 novembre);
- k. spese per **l'inaugurazione ufficiale di una fontana destinata alla distribuzione di acqua potabile igienizzata e declorata**, avvenuta alla presenza di autorità civili e religiose, allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza residente nel comune e in quelli limitrofi alla riduzione del consumo di acqua imbottigliata, favorendo così comportamenti civici ecologicamente sostenibili e rispettosi delle risorse ambientali;
- l. **piccole forme di ristoro (spuntini) ai bambini delle scuole**, in occasione di speciali ricorrenze significative ed a carattere pubblico;
- m. **spese per gemellaggi**, purché fondate sulla concreta e obiettiva esigenza per l'Ente di manifestarsi all'esterno e di intrattenere pubbliche relazioni con soggetti esterni;
- n. **cura di allestimenti** (imbandieramenti, illuminazioni, addobbi floreali, ecc.).

#### **ART. 4 - SOGGETTI AUTORIZZATI AD EFFETTUARE SPESE**

1. Sono **autorizzati** ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente gli Organi di governo dell'Amministrazione aventi titolo ad impegnare all'esterno il nome e l'immagine dell'Amministrazione medesima, così come di seguito:
  - Sindaco;
  - Vice-sindaco;
  - Assessori delegati nell'ambito delle rispettive competenze;
  - Presidente del Consiglio per attività e iniziative inerenti alla rappresentatività del Consiglio Comunale.
2. È **escluso** che la funzione di rappresentanza possa essere espletata dai responsabili dell'Ente, salvo eventuale delega degli Organi politici, a cui, comunque, compete l'adozione degli atti conseguenti.
3. Con **deliberazione della Giunta Comunale**, per il tramite del responsabile del settore competente, previa verifica della disponibilità di bilancio, vengono definite, preventivate ed autorizzate le spese di rappresentanza da sostenersi in occasioni di rilevanza istituzionale finalizzate a mantenere o accrescere il prestigio dell'ente verso l'esterno nel rispetto della diretta inerenza ai suoi fini istituzionali e nei confronti di destinatari rappresentativi dei rispettivi enti.
4. Ogni assunzione di impegno di spesa per iniziative di cui al presente Regolamento necessita di **adeguata e specifica motivazione**, con riferimento agli scopi perseguiti.

#### **ART. 5 - SPESE DI RAPPRESENTANZA FUORI SEDE**

1. Ai soggetti di cui all'art. 4 è consentito offrire colazioni e omaggi anche fuori sede, in occasione di missioni o viaggi, estero compreso, nei limiti della convenienza e quando strettamente consigliati dal Protocollo.

## ART. 6 – SPESE PER GEMELLAGGI

1. Le spese per gemellaggi **ammissibili** devono essere giustificate dalla presenza delle caratteristiche indicate nel precedente articolo 2, comma 3.
2. Le spese per gemellaggi **non sono più lecite** qualora venga posta in essere una vera e propria attività ordinaria e continuativa di politica estera, caratterizzata da trasferte e missioni a cadenza pressoché regolare, peraltro non raccordate con la Regione.

## ART. 7 – CASI DI INAMMISSIBILITA'

1. Non sono considerate spese di rappresentanza e pertanto **non ammissibili**, con oneri a carico dell'Ente, le spese non riconducibili ad esigenze rappresentative dell'ente estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nei precedenti art. 2, 3, 5 e 6.
2. In particolare **non** rientrano fra le spese di rappresentanza:
  - a) le colazioni di lavoro, quando i partecipanti sono tutti **amministratori e/o dipendenti** dell'Ente. Non possono usufruire della colazione di lavoro a carico del Comune i funzionari pubblici quando siano in missione e godano del relativo trattamento.
  - b) la colazione di lavoro per i **componenti di commissioni** che percepiscono il gettone di presenza, nonché per i professionisti che eseguono prestazioni retribuite per l'Ente.
  - c) le spese aventi lo scopo di promuovere non tanto l'Ente, quanto i **singoli amministratori** (es. gli opuscoli informativi finalizzati più a fornire un'immagine positiva del Sindaco, che a pubblicizzare l'attività dell'ente o i servizi offerti alla cittadinanza, in quanto piuttosto connessi con l'attività politica).
  - d) **oblazioni, sussidi, atti di beneficenza, atti di mera liberalità** (es. elargizioni in favore di parrocchie conseguenti alla benedizione pasquale della sede istituzionale);
  - e) le spese di ospitalità, ristorazione, coffee break, brunch a favore di autorità o altri soggetti esterni particolarmente qualificati (istituzionalmente rappresentativi dell'Ente al quale appartengono) che si incontrano in veste **informale**;
  - f) le spese di carattere meramente **personale** degli ospiti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a);
  - g) le spese operate a **beneficio dei dipendenti o degli amministratori dell'Ente** che le dispongono o, comunque, erogate nell'ambito dei normali rapporti istituzionali a favore di soggetti che, ancorché esterni all'Ente stesso, **non** siano rappresentativi degli organismi di appartenenza;
  - h) le spese per regali in favore di **dipendenti**, anche se d'importo modesto, in occasione del pensionamento (targhe, libri, spille, ecc.), in occasione delle feste natalizie (gadget natalizi destinati al personale in servizio), o della festa della donna (offerta di mimose);

- i) i rinfreschi/pranzi natalizi offerti dall'ente locale ai **dipendenti**;
- j) le spese dirette a persone **istituzionalmente** operanti all'interno dell'Ente (stagisti, collaboratori a titolo gratuito);
- k) l'ospitalità e/o pasti a favore **di fornitori dell'ente** o di soggetti legati all'Ente da rapporti di tipo professionale (es. pranzi offerti a funzionari tecnici/organi ispettivi che già fruivano di compensi prefissati in occasione di sopralluoghi o collaudi; pranzi offerti ai rappresentanti di una società affidataria di un incarico; ecc);
- l) colazioni, pranzi e/o cene effettuati da amministratori e dipendenti dell'ente in occasione dello svolgimento della **normale attività istituzionale** (riunioni istituzionali, commissioni, ecc.);
- m) le spese per l'acquisto di acqua e di altri generi alimentari o di bar per il ristoro degli Amministratori dell'Ente **durante le sedute di giunta e consiliari**;
- n) le spese connesse a premiazioni di tipo sportivo o culturale o per eventi turistico/culturali **ricorrenti e funzionali** effettuate dal rispettivo ufficio, nell'ambito delle iniziative ricomprese nei programmi di competenza;
- o) le spese per telegrammi di condoglianze e necrologi in favore di **dipendenti, ex dipendenti, amministratori, ex amministratori dell'Ente**, o delle loro famiglie;
- p) le spese consistenti nella **promozione di altro Ente**, anche se collegato;
- q) **acquisti di bandiere tricolore** (non riconducibili ad un vero interesse rappresentativo istituzionale dell'ente, potendo rientrare nelle ordinarie spese di funzionamento, essendo prive del fine specifico di relazionarsi con terzi qualificati e manifestare loro la propria immagine);
- r) le **spese per manifesti**, in occasione di **ricorrenze nazionali** (in quanto da ricomprendere nell'ambito delle spese di pubblicità);
- s) le **spese per manifesti informativi** relativi ad eventi di carattere sociale, educativo o vario (es. la convocazione del consiglio comunale; stampa di manifesti pubblicizzanti la devoluzione 5 per mille al comune; manifesti di lutto per ex dipendenti o amministratori; manifesti funebri per "lutto ex sindaco"; ecc.);
- t) le spese per l'organizzazione di **eventi e spettacoli per bambini** della scuola d'infanzia (in quanto **ordinarie** spese per istruzione, servizi per l'infanzia e per i minori, ad eccezione di quanto previsto al precedente art. 3 comma 1, lett. l);
- u) Spese per servizio navetta, biglietti ferroviari, noleggio auto con conducente riferite a **trasferte** di sindaco e assessori;
- v) invio di una delegazione di consiglieri comunali alla **beatificazione del Papa**;
- w) spese effettuate da **soggetti non autorizzati** ovvero al di fuori di quelli elencati al precedente art. 4;
- x) spese, in generale, che esibiscono una **carenza di documentazione giustificativa** o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non offrono l'esistenza dei presupposti sostanziali di cui all'art. 2;

- y) la **pubblicazione di un periodico comunale** in quanto diretto alla collettività amministrata e non accresce l'immagine all'esterno dell'ente. La relativa spesa sarà classificabile tra quelle di comunicazione istituzionale;
- z) la **manutenzione dell'auto di rappresentanza del sindaco**;
- aa) la **pulizia e abbellimento della sala comunale** per la celebrazione dei matrimoni civili.

#### **ART. 8 - SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DI CONGRESSI E CONVEGNI**

1. In occasione di congressi, convegni, tavole rotonde o manifestazioni similari, riferibili ai fini istituzionali dell'ente, è data **facoltà** al Comune di assumere a carico del proprio bilancio le spese relative a colazioni, rinfreschi o pranzi, nonché spese di ospitalità per illustri ospiti partecipanti provenienti dall'interno o dall'esterno, escluse, ovviamente, quelle di carattere personale.
2. Le citate spese di ospitalità potranno essere sostenute soltanto nel caso in cui esse derivino da consuetudine o da reciproco trattamento riservato ai rappresentanti dell'ente dagli omologhi enti stranieri e italiani.
3. Le spese di cui al primo comma vanno poste a carico dei capitoli di bilancio sui quali vengono fatti gravare gli oneri connessi con l'organizzazione delle manifestazioni predette.

#### **ART. 9 – RIFERIMENTO AI CONTRIBUTI FACOLTATIVI CONCESSI DALL'ENTE**

1. Le spese di rappresentanza si qualificano come tali "*non tanto in ragione dei relativi oggetto e contenuto, quanto per gli scopi che le connotano*".
2. **I meri contributi in denaro**, diretti a concorrere allo svolgimento di attività ritenute utili per la comunità amministrata e riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente, non presentando i caratteri finalistici che contraddistinguono le spese di rappresentanza fin qui evidenziati, non sono riconducibili alle spese di rappresentanza siano essi destinati genericamente al finanziamento delle ordinarie attività oppure, più specificatamente, alla copertura dei costi (es. gli oneri SIAE) relativi a una manifestazione programmata (es. contributi concessi alla Pro Loco o altra associazione operante nel territorio comunale per l'adesione a manifestazioni sociali/culturali/sportive).

#### **ART. 10 – GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

1. Le spese di rappresentanza vanno poste a carico di **appositi capitoli di bilancio**, denominati "Acquisti di beni per spese di rappresentanza" e "Prestazione di servizi per spese di rappresentanza" nel rispetto dei limiti finanziari stabiliti in attuazione della normativa vigente per tempo.
2. Lo stanziamento per spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione e assegnato al responsabile del servizio competente.
3. Le spese di rappresentanza sono liquidate dal responsabile del servizio competente e pagate dal servizio finanziario **previa presentazione di una scheda esplicativa (All. A)** attestante la



natura di rappresentanza della spesa sostenuta, le circostanze e le ragioni che hanno indotto a sostenerla, i soggetti che beneficiano della stessa nonché la relativa documentazione dettagliata (fattura, ricevute fiscali, scontrino fiscale), resa dal soggetto ordinatore che evidenzii il nesso tra la natura delle spese sostenute e le circostanze che le hanno originate.

4. In mancanza di idoneo giustificativo le spese non sono ammissibili alla fase della liquidazione.
5. Qualora la spesa di rappresentanza si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione deve seguire le procedure previste dal Regolamento per la disciplina dei contratti e dal Regolamento per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia.
6. Nel caso in cui la spesa di rappresentanza sia sostenuta attraverso i fondi economici, la richiesta di rimborso o di emissione del buono economico all'Economo deve essere accompagnata dall'autorizzazione del responsabile del servizio competente e/o da dichiarazione del soggetto ordinatore da cui emergano gli elementi di cui al precedente comma 3.
7. Gli atti di spesa di importo superiore a 5.000 euro devono essere trasmessi alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti a cura del servizio Finanziario dell'ente.

#### **ART. 11 - CONCESSIONE ANTICIPAZIONI, LIQUIDAZIONI E PAGAMENTO**

1. Nei casi di cui all'art. 10, c. 6, l'Economo comunale, laddove siano presenti esigenze imprevedibili ed urgenti, adeguatamente motivate, che esulino dalla normale programmazione, provvede, su richiesta degli amministratori e previa autorizzazione del responsabile del servizio, alle prenotazioni e ai servizi di cui all'art. 3, all'eventuale concessione di anticipazioni di fondi nonché alle liquidazioni e al pagamento delle spese di rappresentanza, nelle seguenti forme:
  - a) rimborso al soggetto ordinatore delle spese sostenute, secondo la richiesta corredata della relativa documentazione fiscale in originale della spesa stessa e **scheda esplicativa (All. A)**.
  - b) pagamento diretto all'operatore economico, su presentazione di regolare documentazione fiscale.
2. Ai fini di cui al comma 1, l'Economo viene dotato di un'anticipazione pari al previsto fabbisogno di un trimestre nell'ambito dell'anticipazione dei fondi economici.
4. Il pagamento, da parte dell'Economo di spese di rappresentanza prive dei documenti giustificativi che attestino lo stretto legame delle stesse con i fini istituzionali dell'ente e, in particolare, di un atto preventivo di autorizzazione di spesa nel quale sia puntualmente indicato l'evento cui si riferisce la spesa stessa e la deliberazione del governo dell'ente, si configura illegittimo, impedisce il relativo discarico ed obbliga l'Economo al pagamento del relativo importo.

#### **ART. 12 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

1. Le spese di rappresentanza devono essere rendicontate in modo analitico, con dimostrazione documentale del rapporto tra natura delle erogazioni e circostanze che le hanno originate, non essendo sufficiente una mera esposizione delle stesse, senza alcun riferimento temporale o modale.

2. Le spese di rappresentanza **devono essere rendicontate** in apposito prospetto, allegato al Rendiconto di gestione, sulla base di quanto previsto dall'art. 16, c. 26, D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella Legge 14.09.2011 n.148.
3. Il prospetto, compilato e sottoscritto a cura del Segretario dell'ente e del Responsabile dei Servizi Finanziari, controfirmato dall'Organo di Revisione Economico finanziario, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto deve essere **pubblicato** sul sito internet dell'ente e **trasmesso** alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti, a cura del servizio Finanziario dell'ente.

#### **ART. 13 – NORMA DI RINVIO**

1. Per quanto non espressamente previsto valgono le vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari.
2. In base alla legislazione vigente le spese di rappresentanza, oltre ai limiti di ammissibilità del presente Regolamento, possono essere sottoposte a vincoli di finanza pubblica e la relativa violazione costituisce responsabilità amministrativa – contabile e disciplinare, fatti salvi i casi di maggior gravità penalmente perseguiti.

#### **ART. 14 –ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio della delibera di approvazione ed è pubblicato nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

## **All. A “Scheda esplicativa/di dettaglio delle Spese di rappresentanza”**

### **Scheda esplicativa/di dettaglio delle spese di rappresentanza**

SETTORE .....

UFFICIO .....

DATA DELLA SPESA: \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

IMPORTO DELLA SPESA: Euro \_\_\_\_\_

A) DESCRIZIONE DEL BENE/SERVIZIO OGGETTO DELLA SPESA DI RAPPRESENTANZA

B) EVENTO O CIRCOSTANZE CHE HANNO DETERMINATO L'ESIGENZA DELLA SPESA E LA CONGRUITA' DELLA STESSA

C) SOGGETTO CHE EFFETTUA LA SPESA PER L'ENTE:

IL SINDACO

IL VICE-SINDACO

L'ASSESSORE DELEGATO: sig. \_\_\_\_\_

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

D) INDICARE I SOGGETTI DESTINATARI/FRUITORI DEL BENE/SERVIZIO

E) ULTERIORI ELEMENTI GIUSTIFICATIVI /ALTRO

F) RICHIESTO ANTICIPO ECONOMALE:

NO

SI

Firma del Responsabile dell'ufficio competente

\_\_\_\_\_